

INDICE

	<i>pag.</i>
PREMESSA	XV

PARTE I CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

CAPITOLO UNICO CONDOTTE PENALMENTE MERITEVOLI E SANZIONI POSITIVE

1. La tradizionale centralità della sanzione negativa	3
2. La condotta penalmente rilevante e le relazioni con la sanzione negativa	8
3. L'esigenza di una rinnovata considerazione della sanzione positiva	13
4. (<i>Segue</i>) anche alla luce del recupero della dimensione riparativa della pena e delle incerte relazioni tra la riparazione e la rieducazione	14
5. La necessità di focalizzarsi sulla condotta penalmente meritevole e sui suoi rapporti con le sanzioni positive	18
6. Opzioni normative e proposte di riforma quali ulteriori sollecitazioni per l'avvio dell'indagine	20
7. Il confronto con una recente lettura	26

PARTE II
LA RINUNCIA ALLA PENA

CAPITOLO I
LE CONDOTTE ANTAGONISTE
RISPETTO ALL'OFFESA

SEZIONE PRIMA
L'IMPEDITA CONSUMAZIONE

- | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. Considerazioni preliminari di carattere metodologico | 35 |
| 2. L'unica ipotesi contenuta nella parte generale del codice penale: l'art. 56, comma 3, c.p. | 37 |

SEZIONE SECONDA
IL RECESSO DALLA SOCIETAS SCCLERIS

- | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. Le ipotesi previste nella parte speciale del codice penale: a) osservazioni introduttive | 42 |
| 2. b) l'art. 308, comma 1, n. 1, c.p. | 43 |
| 3. c) l'art. 309, comma 1, n. 1, c.p. | 45 |

SEZIONE TERZA
L'ELIMINAZIONE DEL DANNO O DEL PERICOLO

- | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. Le ulteriori condotte codicistiche: a) l'art. 463 c.p. | 46 |
| 2. b) l'art. 371, comma 2, c.p. | 47 |
| 3. c) l'art. 376 c.p. | 50 |
| 4. d) un cenno agli artt. 367, 368 e 369 c.p. | 55 |
| 5. e) qualche osservazione sull'omessa considerazione della condotta meritevole del concorrente. Il caso della ritrattazione | 56 |
| 6. f) l'art. 641, comma 2, c.p. | 59 |
| 7. g) l'art. 387, comma 2, c.p. e l'art. 391, comma 2, c.p. | 60 |
| 8. Le condotte presenti nel diritto penale dell'economia. Osservazioni introduttive | 61 |
| 9. Il diritto penale tributario: a) un inquadramento iniziale | 64 |
| 10. b) la formulazione originaria dell'art. 13, d.lgs. 10 marzo 2000, n. 74 | 66 |

	<i>pag.</i>
11. c) le modifiche dovute al d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148	68
12. d) le successive modifiche dovute al d.lgs. 24 settembre 2015, n. 158	69
13. e) le ulteriori modifiche apportate dal d.l. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157	73
14. L'art. 23, d.l. 30 marzo 2023, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2023, n. 56	74
15. Il diritto penale societario	75

CAPITOLO II

LE CONDOTTE CHE INCIDONO SULLE CONSEGUENZE DEL REATO

1. L'art. 308, comma 1, n. 2, c.p. e l'art. 309, comma 1, n. 2, c.p.	79
2. L'art. 655, comma 3, c.p.	82
3. L'art. 308, comma 2, c.p. e l'art. 309, comma 2, c.p.	83
4. L'abrogato art. 544 c.p.	84
5. Le ipotesi riguardanti il concorrente: a) l'abrogato art. 398, comma 2, c.p.	85
6. b) l'abrogato art. 544 c.p.	87
7. La riparazione del danno: cenni introduttivi	87
8. La riparazione del danno nell'ambito del delitto di oltraggio ad un pubblico ufficiale	92

CAPITOLO III

LE FIGURE MISTE

SEZIONE PRIMA

L'IMPEDITA CONSUMAZIONE E L'AIUTO PROCESSUALE

1. Le ipotesi inserite negli anni Settanta ed Ottanta del Novecento: a) considerazioni iniziali	98
2. b) l'art. 270-bis.1, comma 5, c.p.	100
3. c) l'art. 5, commi 1 e 2, legge 29 maggio 1982, n. 304	103
4. d) qualche cenno ai profili comuni	104

SEZIONE SECONDA**IL RECESSO DALLA SOCIETAS SCCLERIS, L'INTERVENTO SULLE CONSEGUENZE E L'AIUTO PROCESSUALE**

- | | | |
|----|----------------------------------------|-----|
| 1. | L'art. 1, legge 29 maggio 1982, n. 304 | 105 |
| 2. | Qualche cenno ai profili procedurali | 110 |

SEZIONE TERZA**L'ELIMINAZIONE DEL DANNO O DEL PERICOLO E L'INTERVENTO SULLE CONSEGUENZE DEL REATO**

- | | | |
|-----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1. | La riparazione del danno e l'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose nel procedimento dinanzi al giudice di pace penale: a) considerazioni introduttive | 111 |
| 2. | b) la sfera di azione della fattispecie | 112 |
| 3. | c) la prima porzione della condotta | 115 |
| 4. | d) la seconda parte della condotta | 117 |
| 5. | e) le relazioni tra le due condotte | 118 |
| 6. | f) il ruolo della persona offesa | 120 |
| 7. | g) l'ulteriore requisito: l'idoneità della condotta a soddisfare le esigenze di riprovazione del reato e le esigenze di prevenzione | 121 |
| 8. | h) le conclusioni suggerite dalle Sezioni unite nel 2015 | 123 |
| 9. | La riparazione del danno e l'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose del reato nella parte generale del codice penale: a) il filtro selettivo | 125 |
| 10. | b) la condotta penalmente meritevole | 128 |
| 11. | c) il richiamo alla persona offesa | 130 |

SEZIONE QUARTA**L'AIUTO PROCESSUALE E L'ELIMINAZIONE DEL DANNO O DEL PERICOLO**

- | | | |
|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1. | Le prime spinte verso la considerazione della denuncia quale condotta in grado di determinare rinuncia alla pena | 132 |
| 2. | Le successive considerazioni critiche | 136 |
| 3. | Ulteriori proposte | 137 |
| 4. | La considerazione della denuncia quale condotta penalmente meritevole di rinuncia alla pena: a) osservazioni introduttive | 139 |
| 5. | b) l'ambito di operatività | 141 |
| 6. | c) la condotta meritevole | 143 |

CAPITOLO IV**CONDOTTE SUSSEGUENTI E TENUITÀ DEL FATTO**

1. L'originaria irrilevanza del comportamento successivo al reato nell'ambito della particolare tenuità del fatto 151
2. Le oscillazioni giurisprudenziali 156
3. La considerazione legislativa della condotta susseguente al reato tenue: la c.d. riforma Cartabia quale punto di svolta 159
4. La rilevanza della condotta susseguente e il suo perimetro applicativo 161

PARTE III**LA MITIGAZIONE DELLA PENA****CAPITOLO I****LA SOSTITUZIONE DELL'ERGASTOLO**

1. Considerazioni preliminari di carattere metodologico 169
2. La sostituzione dell'ergastolo con la reclusione pari a trenta anni: l'art. 2, comma 1, lett. a), legge 18 febbraio 1987, n. 34 170
3. La sostituzione dell'ergastolo con la reclusione da quindici a ventuno anni: l'art. 2, legge 29 maggio 1982, n. 304 174
4. La sostituzione dell'ergastolo con la reclusione da dodici a venti anni: a) l'art. 270-bis.1, comma 3, c.p. 176
b) l'art. 630, comma 5, c.p. 179
c) l'art. 416-bis.1, comma 3, c.p. 181
7. La sostituzione dell'ergastolo con la reclusione da dieci a dodici anni: l'art. 3, comma 1, legge 29 maggio 1982, n. 304 184

CAPITOLO II**LA SOSTITUZIONE DELLA CORNICE EDITTALE**

1. La sostituzione della cornice edittale prevista per la reclusione: a) l'art. 630 c.p., nella versione dovuta all'art. 6, legge 14 ottobre 1974, n. 497 185

	<i>pag.</i>
2. b) l'art. 289- <i>bis</i> , comma 4, prima parte, c.p., nella versione dovuta all'art. 2, comma 2, d.l. 21 marzo 1978, n. 59, convertito dalla legge 18 maggio 1978, n. 191	187
3. c) l'art. 630, comma 4, seconda parte, c.p., nella versione dovuta all'art. 2, comma 2, d.l. 21 marzo 1978, n. 59, convertito dalla legge 18 maggio 1978, n. 191	188
4. d) l'art. 630, comma 4, c.p., nella versione dovuta all'articolo unico della legge 30 dicembre 1980, n. 894	190

CAPITOLO III

LE DIMINUZIONI DI PENA

SEZIONE PRIMA

LE DIMINUZIONI FISSE

1. La diminuzione della pena pari ad un quarto: l'art. 2, comma 1, lett. b), prima parte, legge 18 febbraio 1987, n. 34	192
2. La diminuzione della pena di un terzo: l'art. 2, legge 29 maggio 1982, n. 304, e l'art. 2, comma 1, lett. b), ultima parte, legge 18 febbraio 1987, n. 34	193
3. La diminuzione della pena pari alla metà: l'art. 3, legge 29 maggio 1982, n. 304, e l'art. 2, comma 1, lett. b), seconda parte, legge 18 febbraio 1987, n. 34	193

SEZIONE SECONDA

LE DIMINUZIONI CON LIMITE MINIMO INDETERMINATO

1. La diminuzione della pena sino ad un terzo: a) l'art. 385, comma 4, c.p. e l'art. 386, comma 4, c.p.	194
2. b) l'art. 62, comma 1, n. 6, prima parte, c.p.	196
3. c) implicazioni della lettura suggerita	201
4. d) l'art. 62, comma 1, n. 6, seconda parte, c.p.	206
5. e) l'art. 525 c.p.	209
6. f) l'art. 630, comma 4, prima parte, c.p., nella versione dovuta all'art. 2, comma 2, d.l. 21 marzo 1978, convertito dalla legge 18 maggio 1978, n. 191	210
7. g) l'art. 62, comma 1, n. 6, ultima parte, c.p.	210
8. h) ulteriori diminuzioni di pena in misura non eccedente un terzo	215

9.	La diminuzione della pena sino alla metà: a) l'art. 605, comma 5, n. 1 e n. 3, c.p.	216
10.	b) l'art. 648-ter.1, comma 6, prima parte, c.p.	217
11.	c) l'art. 12, comma 3- <i>quinqüies</i> , d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286	218
12.	d) l'art. 605, comma 5, n. 2, c.p.	219
13.	e) l'art. 648-ter.1, comma 6, seconda parte, c.p.	219
14.	f) l'art. 25, comma 2, seconda parte, d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, nella sua originaria formulazione	220
15.	La diminuzione della pena sino alla metà e la non applicazione delle pene accessorie: l'art. 13- <i>bis</i> , d.lgs. 10 marzo 2000, n. 74	221

SEZIONE TERZA

LE DIMINUZIONI ENTRO LIMITI DETERMINATI

1.	Le ulteriori diminuzioni discrezionali	224
2.	La diminuzione della pena prevista per il delitto tentato da un terzo alla metà: l'art. 56, comma 4, c.p.	225
3.	La diminuzione della pena da un terzo alla metà negli altri casi: a) richiami	228
4.	b) l'art. 600- <i>septies</i> .1 c.p.	228
5.	c) l'art. 452- <i>decies</i> , comma 1, ultima parte, c.p.	232
6.	d) l'art. 291- <i>quater</i> , comma 5, d.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43	233
7.	e) l'art. 625- <i>bis</i> c.p.	235
8.	f) l'art. 600- <i>septies</i> .1 c.p. e l'art. 452- <i>decies</i> , comma 1, ultima parte, c.p.	237
9.	g) l'art. 423- <i>bis</i> , comma 7, c.p.	237
10.	La diminuzione della pena da un terzo alla metà e la non applicazione delle pene accessorie: l'art. 171- <i>nonies</i> , legge 22 aprile 1941, n. 633	239
11.	La diminuzione della pena da un terzo a due terzi: a) l'art. 518- <i>septiesdecies</i> , comma 2, ultima parte, c.p.	243
12.	b) l'art. 323- <i>bis</i> , comma 2, c.p.	244
13.	c) l'art. 603- <i>bis</i> .1, comma 1, c.p.	248
14.	d) l'art. 518- <i>septiesdecies</i> , comma 2, prima parte, c.p.	249
15.	e) gli artt. 323- <i>bis</i> , 603- <i>bis</i> .1, 518- <i>septiesdecies</i> , comma 2, c.p.	250
16.	La diminuzione della pena dalla metà ai due terzi: a) l'art. 73, comma 7, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309	251
17.	b) l'art. 74, comma 7, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309	254
18.	c) l'inedita fattispecie di cui all'art. 81, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309	255
19.	d) l'art. 474- <i>quater</i> c.p.	258
20.	e) l'art. 517- <i>quinqüies</i> c.p.	259
21.	f) l'art. 452- <i>decies</i> , comma 1, prima e seconda parte, c.p.	260

	<i>pag.</i>
22. g) l'art. 423- <i>bis</i> , comma 6, c.p.	263
23. h) l'art. 375, comma 4, c.p.	264
24. i) l'art. 74, comma 7, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309; l'art. 474- <i>quater</i> c.p.; l'art. 517- <i>quinquies</i> c.p.; l'art. 375, comma 4, c.p.	264

PARTE IV

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

CAPITOLO UNICO

LA VALORIZZAZIONE DELLE CONDOTTE PENALMENTE MERITEVOLI

1. Risultanze emerse e criticità riscontrate	269
2. Una possibile alternativa	271
3. La rinuncia alla pena quale sanzione positiva nei casi di: a) impedita consumazione del reato	272
4. b) scioglimento dell'associazione	276
5. L'alternatività tra la rinuncia alla pena e la mitigazione della pena nei casi di eliminazione del danno o del pericolo	277
6. Le sanzioni positive da riconnettere alle condotte in grado di incidere sulle conseguenze del reato: a) considerazioni preliminari	280
7. b) la pena diminuita dalla metà ai due terzi	281
8. c) la pena diminuita da un terzo alla metà	281
9. d) diminuzioni di pena variabili	282
10. e) la pena diminuita da un terzo alla metà	285
11. f) la pena diminuita sino ad un terzo	286
12. g) diminuzioni variabili nei casi di giustizia riparativa	286
13. Un prospetto riepilogativo	287
14. Una ipotesi di articolato	289
15. Alcune puntualizzazioni riguardanti: a) l'art. 35, d.lgs. 28 agosto 2000, n. 274, e l'art. 162- <i>ter</i> c.p.	290
16. b) l'art. 341- <i>bis</i> , comma 3, c.p.	291
17. c) l'art. 323- <i>ter</i> c.p.	293
18. I possibili vantaggi della soluzione proposta: a) nel quadro delle sanzioni positive	294
19. b) nelle relazioni con le sanzioni negative	295

BIBLIOGRAFIA